

Museo Campano - Capua

**Relazione illustrativa delle caratteristiche del museo
e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio**



Provincia di Caserta

Allegato alla Domanda d'ammissione all'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di enti locali e di interesse locale, e relativi servizi" – Anno finanziario 2022

Provincia di Basiglio
Vista del museo per il pubblico e secondo
delle attività finalizzate allo sviluppo, promozione e valorizzazione
dei musei e delle raccolte, di enti locali e di interesse locale

Caratterizzazione del museo
e principali attività realizzate nel 2010

2010 / RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il museo



1. Il museo

Storia

Il Museo Provinciale Campano di Capua, fondato dal Canonico Gabriele Iannelli nel 1870 e inaugurato nel 1874 è proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Caserta.

È stato definito da Amedeo Maiuri "il più significativo della civiltà italica della Campania", regione a cui Capua ha dato il nome.

Il Museo è ospitato nello storico Palazzo Antignano la cui fondazione risale al IX secolo e incorpora le vestigia di San Lorenzo ad Crucem, una chiesetta di età longobarda nel sito di uno dei tre Seggi nobiliari della città.

L'edificio vanta lo splendido portale durazzesco-catalano che reca incastonati gli stemmi degli Antignano e d'Alagno.

Nei primi anni dell'Unità d'Italia si manifestò la necessità di dare forme più concrete anche agli ordinamenti archeologici e artistici della Nazione e pertanto vennero create speciali Commissioni.

Con Decreto Reale del 21 agosto 1869 venne istituita la "Commissione per la Conservazione dei Monumenti ed Oggetti di Antichità e Belle Arti nella Provincia di Terra di Lavoro", la quale, constatata l'esistenza nella Provincia di una considerevole quantità di materiale di pregio archeologico e opere d'arte malamente custodita e destinata a sicura distruzione, deliberò la fondazione di un Museo. Capua, illustre e antica metropoli della Campania, venne prescelta quale depositaria delle più fulgide memorie della Regione; il monumentale e storico Palazzo dei Principi di S. Cipriano, dono del Municipio, fu la sede del Museo; l'Amministrazione Provinciale di Caserta si assunse il finanziamento per la sua gestione.

Nel 1874 il Museo venne aperto al pubblico.

Al primo Direttore Prof. Gabriele Iannelli, insigne archeologo, storico, epigrafista che al dire di Norbert Kamp "possedeva una visione davvero unica per i suoi tempi dell'intera tradizione capuana" e tenace organizzatore che con la sua opera illuminata resse le sorti del Museo per oltre trenta anni, succedettero: il Comm. Giacomo Gallozzi, il Prof. Salvatore Garofano, il Comm. Raffaele Orsini, l'Avv. Luigi Garofano Venosta, il Prof.

Dott. Francesco Luigi Garofano Venosta, il Prof. Antonio Marotta, il Dott. Carlo Crispino e il Prof. Giuseppe Centore.

Nel 1933 si rese opportuno, per il notevole accrescimento delle collezioni, un riordinamento del Museo che fu curato dal Prof. Amedeo Maiuri, che ha definito il Museo Campano: "Il più significativo della civiltà italica della Campania".

Nella varietà e vastità del patrimonio archeologico, storico, artistico e librario che ospita è lo specchio fedele ed eloquente della trimillenaria vita di una metropoli che ha visto avvicinarsi nella sua duplice sede, di volta in volta, Osci, Etruschi, Sanniti, Romani, Longobardi, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi, Spagnoli e così di seguito. La sua storia è legata, fra gli altri ai nomi di Spartaco e Annibale, Pandolfo Capodiferro e Pietro della Vigna, Cesare Borgia ed Ettore Fieramosca.

I reperti che accoglie, monumenti e documenti di preziosità incalcolabile, sono stati illustrati negli ultimi secoli da studiosi di prim'ordine da Michele Monaco ad Alessio Simmaco Mazzocchi, da Gabriele Iannelli a Teodoro Mommsen, da Julius Belloch a Jaques Heurgon ad Amedeo Maiuri, e sono tuttora oggetto di acute ed accurate indagini da parte di personalità culturali di alta qualificazione scientifica.

Il 9 settembre 1943 un violento bombardamento aereo si abbattette su Capua riducendola un ammasso di rovine. Il Museo seguì le sorti di molti altri edifici rasi al suolo, fortunatamente tutte le collezioni erano state preventivamente messe al sicuro e custodite dal Direttore, Luigi Garofano Venosta, e così poterono essere salvate.

Il faticoso e lungo lavoro di ricostruzione iniziato nel 1945 fu portato al termine nel 1956 epoca nella quale si riaprirono al pubblico le nuove sale nelle quali le collezioni furono sistemate con i più moderni criteri museografici tali da rendere il Museo Campano tra i più importanti d'Italia e tra i più notevoli d'Europa.

Il nuovo ordinamento venne attuato dal Prof. Raffaello Causa per la sezione medievale e moderna, e per quella archeologica dai Proff. Alfonso De Franciscis e Mario Napoli.

Il Museo è diviso in due reparti: Archeologico e Medievale con annessa un'importante Biblioteca; occupa 32 sale di esposizione, 20 di deposito, tre grandi cortili, un vasto giardino.

Collezioni

Il Museo Provinciale Campano di Capua conserva la più importante collezione mondiale di Matres Matutae, dette anche Madri di Capua, provenienti dall'antica Capua, l'attuale territorio del Comune di Santa Maria Capua Vetere e il più grande lapidarium (insieme di epigrafi, steli e lapidi su pietra di epoca sostanzialmente romana) dell'Italia meridionale.

La sede di Palazzo Antignano

Gli Antignano furono importante famiglia campana nel XV secolo, in auge presso il Re di Napoli Alfonso I. Tra essi spiccò all'epoca la figura di Francesco, che decise di ricostruire e ampliare il palazzo gentilizio di Capua: gli conferì un aspetto tardo gotico, ornandolo con un monumentale portale d'ingresso, un'imponente scalinata, entrambe di ispirazione catalano-moresca, e con finestre in stile rinascimentale. La ristrutturazione inglobò anche la chiesa longobarda di San Lorenzo ad Crucem, della quale sono visibili ancora alcuni elementi nel cortile d'ingresso.

L'esposizione

- Stele, lapidi e sarcofagi

1° CORTILE - stele funerarie di età romana repubblicana ed imperiale, capitelli e rilievi, disposti lungo le pareti, tra cui spicca la chiave di volta di un arco dell'Anfiteatro Campano con la protome del dio Volturmo;

SALA I - ospita il Lapidario, con una ricca raccolta di epigrafi provenienti dal territorio della Campania Felix, catalogate e pubblicate da Theodor Mommsen nel X volume del Corpus Inscriptionum Latinarum.

2° CORTILE e SALA II - sono esposte ancora stele funerarie e l'epigrafe dedicatoria della colonia di Capua (Julia Felix) all'imperatore Adriano, per ricordare il restauro dell'Anfiteatro Campano promosso dallo stesso. L'epigrafe, rinvenuta nel 1726, conserva tutt'oggi la storica integrazione proposta da Alessio Simmaco Mazzocchi nel 1727.

SALE III e IV - sarcofagi di epoca imperiale e tardoantica.

- Le Matres Matutae

Importante testimonianza di un particolare culto indigeno preromano, dedicato alla fertilità, alla protezione della madre e della sua prole, è la collezione delle Matres Matutae, dette popolarmente Madri di Capua, conservate nelle sale V e IX del museo. Provengono da ritrovamenti effettuati dapprima casualmente nel 1845, quando in occasione di lavori agricoli privati, in località Petrara (oggi nel Comune di Curti), vennero ritrovati i resti di un altare con iscrizioni in osco e statue in tufo. In seguito, tra il (1873 - 1887), vennero compiuti nel sito scavi archeologici, che restituirono i resti di un vasto santuario, testimoniati da numerosissime terrecotte architettoniche e votive e da oltre 150 statue in tufo, di varie dimensioni, che raffigurano costantemente donne sedute, che sorreggono uno o più neonati tra le braccia. Un'unica statua in tufo, che invece di avere figli, regge una melagrana (simbolo di fecondità) nella mano destra, e una colomba (simbolo di pace) nella sinistra, è stata interpretata come la rappresentazione della divinità principale venerata nel sito, identificata tradizionalmente in Mater Matuta, divinità italica dell'aurora e delle nascite. Le restanti statue di madri, per contro, raffigurano offerte votive, dedicate dai fedeli per propiziare la salute della donna e dei suoi figli. Le statue, come gli altri reperti provenienti dall'area, attestano la frequentazione del santuario ininterrottamente dal VI al I secolo a.C..

SALA V - gli unici e pochi elementi strutturali del Tempio della Mater Matuta rinvenuti;

SALE VI-IX - collezione delle Matres Matutae, disposte secondo criteri estetici.

Sala X - Sculture in marmo e calcare, affreschi e mosaici, tra cui spicca la statua di Diana cacciatrice e la serie di mosaici provenienti dal vicus adiacente il Tempio di Diana Tifatina (Sant'Angelo in Formis), databili tra il I secolo a.C. e il II secolo d.C.

- Collezione di vasellame

Vi è anche una collezione di vasi di ogni genere ed epoca, provenienti da zone differenti di sviluppo della cultura osco-campana e delle altre culture ivi attive nei secoli.

SALA XI - vasi corinzi del VII secolo a.C.;

SALE XII e XV - vasi greci ed italoti (secoli VI - III).

Oggetti metallici

SALA XIII - collezione di manufatti in bronzo, suddivise in tre gruppi: bronzi ornamentali, fibule, anelli e bracciali; bronzi di uso comune, chiavi, specchi, cinturoni; bronzi figurati e statuette.

SALE XX e XXI - collezione di monete e medaglie di epoche differenti, dalla Magna Grecia, all'epoca romana repubblicana, dall'era longobarda, all'epoca borbonica, dallo Stato Pontificio al risorgimento.

- Le terrecotte

Altra collezione celebre del museo, è rappresentata dalla raccolta di terrecotte, di cui la maggior parte del VI-V secolo a.C., epoca della cultura italiota campana.

SALA XVI - statue votive di notevoli dimensioni provenienti dai santuari dell'antica Capua;

SALA XVII - teste e busti ex voto;

SALA XVIII - figure umane di diverse dimensioni e soggetti;

SALA XIX - terrecotte di soggetti non umani, manufatti di pietra neolitici ed eneolitici, statuine egizie ed oggetti in osso e avorio;

SALE XXII e XXIII - terrecotte architettoniche, come antefisse, tegole semicilindriche ornamentali, ed antepagmente, lastre rettangolari ornamentali utili a protezione delle travi.

- Reparto medievale

Area dedicata alla collezione di oggetti della Capua longobarda, capitale del Principato autonomo.

SALA XXIV - elementi architettonici prodotti tra il X ed il XIII secolo;

SALA XXV - marmi preromani riutilizzati come materiale di costruzione nel periodo longobardo;

SALA XXVI - sculture dell'epoca di Federico II di Svevia, tra le quali i resti della monumentale Porta Roma in Capua (1234-1240);

SALA XXVII - sculture rinascimentali, tra cui spicca la pietra tombale di Rinaldo Fieramosca, padre di Ettore.

- Pinacoteca

SALA XXVIII - opere pittoriche prodotte in un arco di sei secoli (XIII - XVIII secolo), più due sculture policrome: un Crocifisso del XIII secolo e un'Annunciata del XVI secolo;

SALA XXIX - auditorium del museo con stemmi delle famiglie capuane ed iscrizioni in marmo;

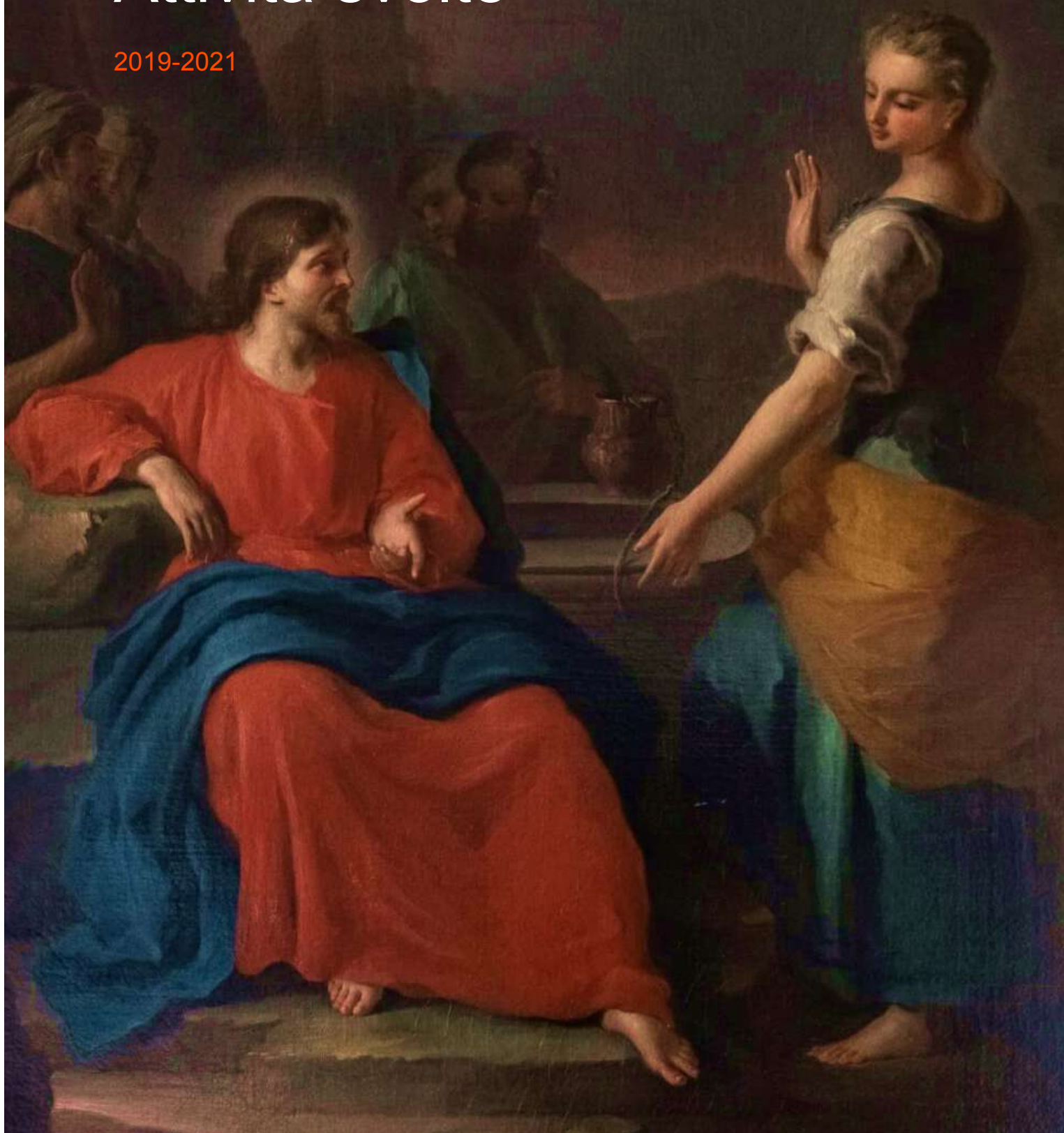
SALA XXX - iscrizioni di epoca longobarda, angioina ed aragonese;

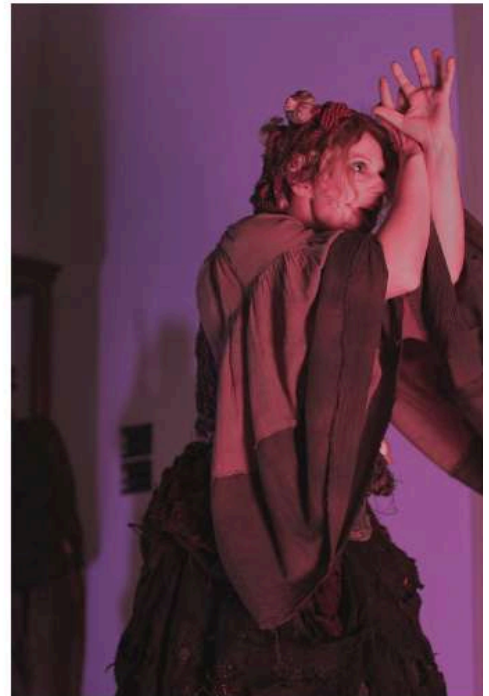
SALA XXXI - sculture dei secoli XVI, XVII e XVIII;

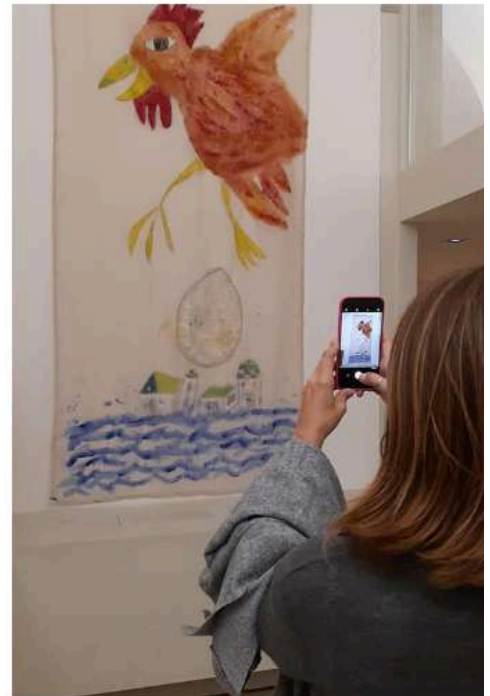
SALA XXXII - stemmi capuani e di dinastie del Regno delle Due Sicilie

Attività svolte

2019-2021







2. Principali attività dell'ultimo triennio

Nonostante le notevoli difficoltà dovute all'emergenza pandemica, l'attività del Museo Campano è cresciuta in maniera notevole nel corso degli ultimi tre anni. La **programmazione culturale** è stata particolarmente ricca di eventi, presentazioni, mostre temporanee e incontri. Le attività di **tutela e ricerca** sono andate avanti anche nel corso dell'ultimo anno di pandemia. Ad oggi il museo ha attivi lavori di **restauro di opere** della Pinacoteca e di studio e **sistemazione espositiva** di alcune opere delle sezioni Liani e Uccella.

Gli eventi sono stati organizzati tenendo conto della normativa e delle restrizioni imposte dal covid19.

Sono stati approvati lavori di **manutenzione ordinaria** per circa 300.000 euro, che interrompono un'assenza di lavori analoghi che si prolungava dal 2012.

Sono state intensificate le **attività educative e didattiche**, quelle di **documentazione fotografica** e di digitalizzazione del patrimonio, con l'obiettivo di avere un archivio fotografico delle collezioni il più possibile completo ed esaustivo.

Uno degli ambiti nel quale il Museo campano ha investito di più nel corso del 2020 e del 2021 è quello della **comunicazione**, con particolare riguardo alla promozione digitale, anche in questo caso recuperando anni di carenze.

L'attività di promozione "cross-mediale" non si è fermata neanche durante il Lockdown del 2020, durante il quale il museo ha reagito, tra i pochi in Campania, con un programma molto intenso di novità, che ha visto la produzione e la condivisione di video, shooting fotografici, audioracconti.

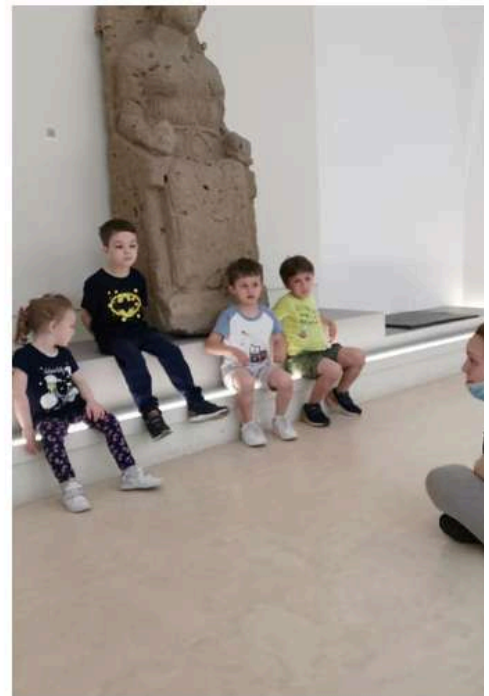
Questi ottimi risultati sono stati ottenuti grazie alla collaborazione del Museo campano e dell'Amministrazione provinciale con il territorio, ai rapporti intensi e mai interrotti con **Università, Terzo settore, istituzioni e aziende locali**.

Quello che segue è un elenco non esaustivo delle attività realizzate nel corso degli ultimi tre anni. Non sono menzionati studi e ricerche specialistiche con le relative pubblicazioni che si sono affrontati nel corso degli anni, tutte le visite di ospiti speciali, giornalisti e gruppi associati che hanno visitato il museo, nonché tutte le numerose campagne di comunicazione realizzate sui social Network.



68.111
Interazioni

MUSEO **CAMPANO**
CAPUA





2021

Dicembre 2021

Rassegna Vestigia di Natale

- 14-15 dicembre spettacolo teatrale "Un presepe tra cielo e terra" di Yuri Monaco
- 17 dicembre spettacolo "Geronimo Stilton, il mio amico Dante":
- 18 dicembre spettacolo "C'eri una volta", passeggiate al Museo in compagnia della fiabe;
- 19 dicembre "Il Fiabolatorio" con Lorenzo Branchetti di Rai Ragazzi - spettacolo "il Corpo Danzante" a cura di Moovingart di Graziella di Rauso;
- 22 dicembre - Corale Polifonica Luigi De Sario in un concerto di canzoni classiche natalizie.
- 26 dicembre - concerto di Eugenio Bennato
- 29 dicembre - Anteprima della mostra "La femminilità dipinta. Grazia carnale ed estasi mistica" A seguire Coro Gospel
- visite teatralizzate "Viaggio nella storia"
- "A spasso nel tempo" visita teatralizzata
- Evento escape room " Harry Potter "
- Visita teatralizzata "I gladiatori"
- Visita teatralizzata " A spasso con la storia "
- Visita teatralizzata "I gladiatori" Capua

Novembre 2021

- 15 novembre - inaugurazione mostra "I volti del Novecento, da Modigliani a Warhol", a cura della galleria Tadino di Milano
- Premio "Mater Matuta" per le scuole di ogni ordine e grado e per le università.

Provincia di Caserta

Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di enti locali e di interesse locale

Caratteristiche del museo

e principali attività realizzate nell'ultimo triennio

11 / RELAZIONE ILLUSTRATIVA

- Sostituzione vetrine della Sala Vasi
- 26-30 novembre Visite teatralizzate "viaggio nella storia"

Ottobre 2021

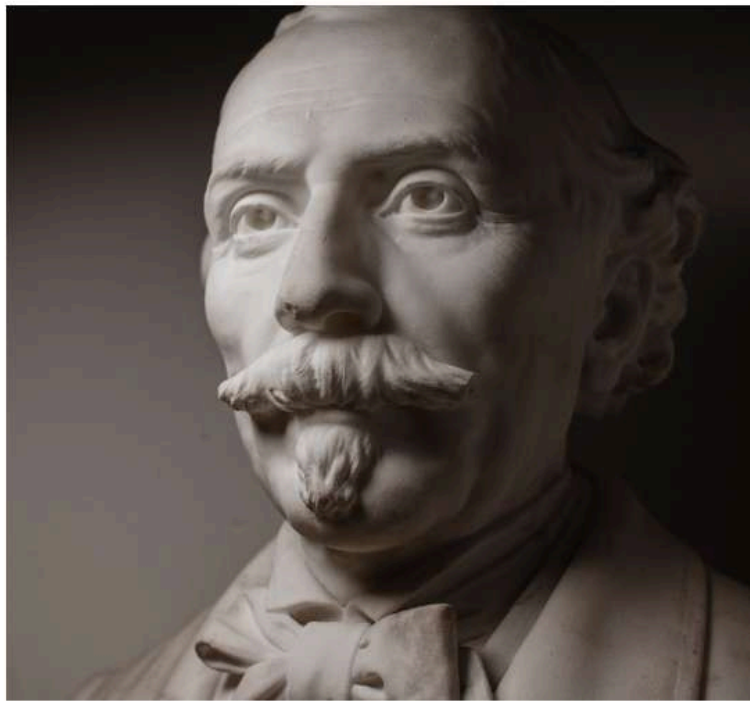
- 10 ottobre: evento mattutino "Le donne della Regina viarum"
- 16 ottobre: Sui sentieri delle Matres / Incontro pubblico
- 29 ottobre: visita teatralizzata "viaggio nella storia"
- 25 ottobre 2021 - World Wild Carnival incontro-convegno con Mostra-evento
- 30 ottobre - 15 gennaio 2022 mostra "Il corpo vivente", personale dell'artista Danilo Ambrosino.

Luglio 2021

- 10 luglio : evento serale concerto "ama-duo"
- 18 luglio:evento serale "concerto Martucci"
- 25 luglio - Premio Artis Suavitas "La cultura tra arti e mestieri" Presenta Veronica Maya.

Giugno 2021

- laboratori pic nic art 4 appuntamenti mattutini, ogni appuntamento 20/30 bambini suddivisi su due turni 10:00/11:00, 11:00/12:00
- 25 giugno: evento "Solstizio d'estate" serale, 50 persone, due turni da 25
- 27 giugno: evento serale "Una farsa chiamata unità" 80 persone



2020

Novembre 2020

- **Inaugurazione vetrina olografica multimediale**

Ottobre 2020

- **Raccontami una storia - Kamishibai e visita animata**
- **I percorsi della memoria – Appia Day 2020**
- **La Mansarda Teatro Dell'orco**
- **Frammenti di Matres - Mostra di arte contemporanea di Giorgia Di Lorenzo**
- **Cammino sull'Appia dal monumento del Placito**

Settembre 2020

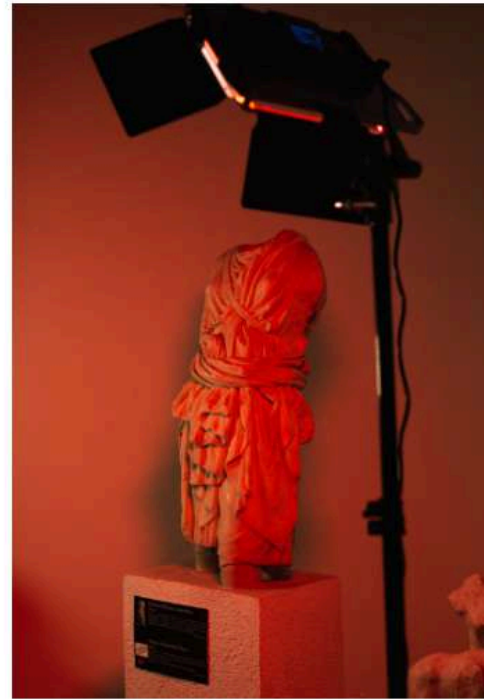
- **Fiabe al Museo Campano**
- **Margherita Di Rauso in Meraviglie d'Italia**
- **A tavola con Apicio - Il panino degli antichi romani**

Agosto 2020

- **Chi è Pulcinella?**
- **Un finto reale - Le buffe avventure di Re nasone**

Luglio 2020

- **Memoria di una strage - Tutti i retroscena del sacco di Capua**
- **Note sotto le stelle - Un'apericena con Martucci**
- **Il flauto magico di Mozart - Concerto per bambini**



- **A tavola con Apicio - Degustazione di pietanze di epoca romana**

Giugno 2020

- **A tavola con Apicio - A cena con gli antichi romani**

Maggio 2020

Vultus- Audioracconti del Museo campano

Aprile-Giugno 2020

- **Campagne di comunicazione audio-video di promozione digitale del museo e di mantenimento del rapporto con i visitatori durante il lockdown** - Giornate europee dell'archeologia – Dialoghi tra Antico e Contemporaneo – Imago Terrae Laboris ecc.

Marzo 2020

- **Creazione della pagina Facebook del Museo campano e avvio di un intenso programma editoriale quotidiano**
- **Creazione della pagina Instagram del Museo campano e avvio di un intenso programma editoriale quotidiano**

Febbraio 2020

- **Creazione del nuovo Portale del Museo Campano di Capua**
<https://www.museocampanocapua.it/>
- **Creazione del Virtual Tour completo del Museo Campano, con approfondimenti digitali sulle sale e sulle opere esposte.**
- <https://www.vr.museocampanocapua.it/>
- **Creazione di modelli 3D di alcune tra le principali opere esposte nel museo**

Gennaio 2020

- **Mostra pittura contemporanea artista del territorio**
- **Harry Potter e il Palazzo misterioso**

2019

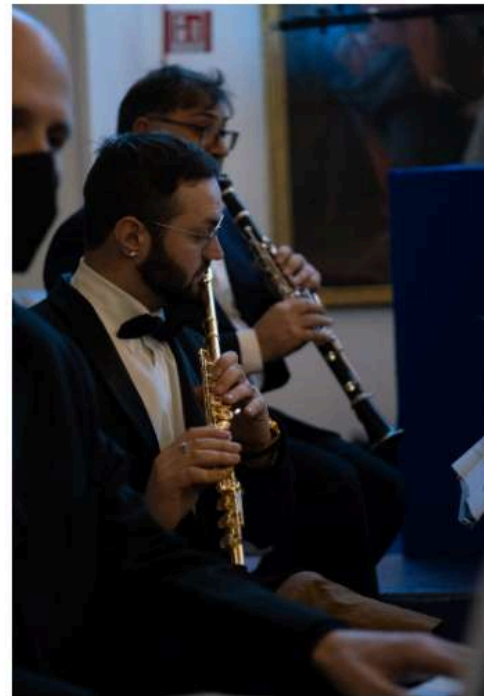
- **Laboratori di archeologia didattica**
- **Convegno: Il valore dei musei in terra di lavoro**
- **Concerto in onore delle Matres**
- **Gran ballo di San Valentino** Balli dell'800
- **Giornata Internazionale della Guida Turistica** partecipazione e adesione con attività dedicate
- **“Ex voto”**
Mostra collettiva
- **Sfilate in costume d'epoca**
- Convegno e lezione di numismatica
- Convegno a cura del Rotary Club
- Convegno universitario “L. Vanvitelli”
- Musica popolare itinerante nelle sale
- “I gattopardi di Capua” Presentazione libro
- **Summer school** – Università degli Studi “L. Vanvitelli”
- **Giornate Europee della cultura**
partecipazione e adesione con attività dedicate e apertura serale
- **“Femminile plurale”** spettacolo
- **“Autunno musicale”** Numero 5 eventi
- Presentazione volume museo campano sui vasi
- Seminario provinciale sistema museale
- “Lotta contro il tumore” Convegno
- Convegno, incontri sulla fotografia



256.184
Persone raggiunte

MUSEO **CAMPANO**
CAPUA







Provincia di Caserta

Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di enti locali e di interesse locale

15 / RELAZIONE ILLUSTRATIVA

**Caratteristiche del museo
e principali attività realizzate nell'ultimo triennio****- "Autunno musicale"**

Numero 5 concerti di musica classica

- "125 anni di Turing Club" npresentazione libro
- Presentazione guida del museo campano
- "Harry Potter" nmanifestazione a tema
- "Pacco alla camorra"n Convegno
- Mostra d'arten esposizione negli ambienti messi a disposizione dal museo
- "Nascere. Archeologia sacra"n Convegno
- Visita in costume d'epoca
- "Le parole che vado cercando" Presentazione libro
- **"Autunno musicale"** nNumero 3 eventi

- Premio Nazionale "Ferdinando Palasciano" edizione 2019

conferito al Prof. Luigi NICOLAIS, già Ministro e Presidente della Fondazione Real Sito di Carditello.

Il premio Ferdinando Palasciano nasce per celebrare l'Illustre Medico precursore della Croce Rossa Internazionale in occasione del 150° anniversario della sua nascita





Provincia di Caserta

Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di enti locali e di interesse locale

16 / RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Caratteristiche del museo

e principali attività realizzate nell'ultimo triennio

MUSEO CAMPANO DI CAPUA (CE)

Palazzo Antignano - Via Roma, 68

81043 Capua (CE)

Tel. +39 0823 1497100

museocampano@provincia.caserta.it

info@museocampanocapua.it

Sito web

www.museocampanocapua.it

Facebook

<https://www.facebook.com/museocampano/>

Twitter

<https://twitter.com/CampanoMuseo>

Instagram

<https://www.instagram.com/museocampanocapua/>

YouTube

https://www.youtube.com/channel/UC4_7j3QJWJOi2I5IKsJqyzg